

Ss. Pietro e Paolo, apostoli (solennità)

SABATO 29 GIUGNO

XII settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Uniti nel martirio,
gli apostoli di Cristo
sigillano nel sangue
l'annuncio del vangelo.
Con l'inerte potenza
dello Spirito Santo
radunano le genti
nel regno del Signore.
Maestri di sapienza
e padri nella fede,
come fiaccole splendono
al popolo di Dio.
O Gesù, re di gloria,
nel nome degli apostoli
proteggi la tua chiesa
pellegrina nel tempo.
Il tuo braccio potente*

*ci liberi dal male
e ci guidi a un approdo
di salvezza e di pace.
A te sia lode, o Cristo,
vera luce del mondo,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti rendo grazie, Signore,
con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole
della mia bocca.
Non agli dèi,
ma a te voglio cantare,
mi prostro
verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa
più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto,

hai accresciuto in me
la forza.

Ti renderanno grazie, Signore,
tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole
della tua bocca.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» (*Mt 16,13*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore della chiesa, mostra la tua gloria!

- Hai fatto di Simone, il pescatore di Galilea, un pescatore di uomini: manda nuovi apostoli ad annunciare al mondo il vangelo.
- Hai fatto di Saulo, il tuo persecutore, l'apostolo delle genti: trasforma le sofferenze della chiesa in testimonianza efficace.
- Hai pregato per Pietro affinché la sua fede non venisse meno: i cristiani siano confermati con vigore dai loro pastori.
- Hai dato a Paolo il vanto di conoscere la sapienza della croce: rivela la tua grazia e la tua forza nella nostra debolezza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Pietro, apostolo, e Paolo, dottore delle genti,
hanno insegnato a noi la tua legge, Signore.

Gloria

p. 314

COLLETTA

Signore Dio nostro, che nella predicazione dei santi apostoli Pietro e Paolo hai dato alla Chiesa le primizie della fede cristiana, per loro intercessione vieni in nostro aiuto e guidaci nel cammino della salvezza eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 3,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. ²Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. ³Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio,

li pregava per avere un'elemosina. ⁴Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». ⁵Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa.

⁶Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, àzati e cammina!». ⁷Lo prese per la mano destra e lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono ⁸e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

⁹Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio ¹⁰e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,

⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

SECONDA LETTURA GAL 1,11-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ¹¹vi dichiaro che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; ¹²infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.

¹³Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, ¹⁴superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri.

¹⁵Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque ¹⁶di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, ¹⁷senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.

¹⁸In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; ¹⁹degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. ²⁰In ciò che vi scrivo – lo dico davanti a Dio – non mentisco. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Gv 21,17d

Alleluia, alleluia.

Signore, tu conosci tutto;

tu sai che ti voglio bene.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 21,15-19

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

[Dopo che si fu manifestato risorto ai suoi discepoli,]¹⁵ quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse “Mi vuoi bene?”, e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio.

E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 316

SULLE OFFERTE

Deponiamo i nostri doni sul tuo altare, o Signore, celebrando con gioia la solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo e, se temiamo per la povertà dei nostri meriti, fa' che ci rallegriamo per la grandezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio proprio, come nella messa del giorno

p. 297

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 21,15.17

«Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?».

«Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene».

DOPO LA COMUNIONE

Con la forza di questi divini sacramenti sostieni, o Signore, i tuoi fedeli, che hai illuminato con la dottrina degli apostoli. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 332

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO

Sono questi i santi apostoli che con il loro sangue hanno fecondato la Chiesa: hanno bevuto il calice del Signore e sono divenuti gli amici di Dio.

Gloria

p. 314

COLLETTA

O Dio, che ci doni la grande gioia di celebrare in questo giorno la solennità dei santi Pietro e Paolo, fa' che la tua Chiesa segua sempre l'insegnamento degli apostoli, dai quali ha ricevuto il primo annuncio della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 12,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

¹In quel tempo il re Erode cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa. ²Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. ³Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Àzzimi. ⁴Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno,

col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

⁵Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. ⁶In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere.

⁷Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani.

⁸L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e lègati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!». ⁹Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

¹⁰Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui.

¹¹Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33 (34)

Rit. Il Signore mi ha liberato da ogni paura.

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. **Rit.**

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

⁹Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2Tm 4,6-8.17-18

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ⁶io sto per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. ⁷Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

⁸Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

¹⁷Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. ¹⁸Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Mt 16,18

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 16,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremìa o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 316

SULLE OFFERTE

La preghiera dei santi apostoli accompagni, o Signore, l'offerta che presentiamo a gloria del tuo nome, e ci renda ferventi nella celebrazione di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi ci dai la gioia di celebrare i due santi apostoli: Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo, Paolo, che illuminò le profondità del mistero; il pescatore di Galilea, che costituì la Chiesa delle origini con i giusti d'Israele, il maestro e dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti. In modi diversi hanno radunato l'unica famiglia di Cristo e, associati nella venerazione del popolo cristiano, condividono la stessa corona di gloria.

E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 16,16.18

Simon Pietro disse a Gesù «Tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente».

Rispose Gesù «Tu sei Pietro
e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo, o Signore: fa' che viviamo nella tua Chiesa perseveranti nello spezzare il pane e nell'insegnamento degli apostoli, per formare, saldi nel tuo amore, un cuore solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 332

La fede di Pietro, l'intelligenza di Paolo

La chiesa festeggia oggi gli apostoli Pietro e Paolo che, come recita il prefazio della festa, «in modi diversi hanno radunato l'unica famiglia di Cristo», sigillando la loro testimonianza a Cristo con il martirio a Roma, negli anni Sessanta del primo secolo. In un testo dell'inizio del IV secolo, la *Depositio martyrum*, essi sono ricordati insieme il 29 giugno. I due apostoli non potrebbero avere biografie più diverse, eppure l'unico Spirito ha fatto di essi i testimoni dell'unità della chiesa nella diversità dei carismi. Simone, pescatore di Betsaida, uno dei primi discepoli di Cristo (cf. Mc 1,16-20), viene scelto come il «primo» (Mt 10,2) tra i Dodici. Gesù gli cambia il nome in Pietro, affidandogli l'incarico di confermare i fratelli nella fede (cf. Mt 16,13-19; Lc 22,31-32) e, secondo il quarto vangelo, di pascolare il suo gregge (cf. Gv 21,15-19). Paolo, il fariseo di Tarso, conquistato da Cristo sulla via di Damasco (cf. At 9,1-19; Fil 3,12), consacra tutto se stesso al servizio dell'annuncio di Cristo crocifisso e risorto e a penetrare l'inesauribile mistero di Cristo, nel quale vive un'esistenza totalmente rinnovata (cf. Ef 3,1-4; 1Cor 9,16; Rm 6,4; Gal 2,20).

Nella prima lettura, dagli Atti degli apostoli, è narrata la liberazione di Pietro dalla prigionia ad opera di un angelo. Il Signore gli è accanto nella missione che lo attende. La seconda lettura presenta un tratto personale di Paolo, che confida a Timoteo di essere

pronto a testimoniare con la vita la sua fede in Gesù Signore: ormai ha combattuto la buona battaglia della fede secondo le regole del vangelo, senza odiare ma sempre amando e sperando, e desidera di essere sempre con il Signore.

La pericope evangelica che il lezionario propone è l'episodio della professione di fede di Pietro a Cesarea di Filippo. I discepoli ormai, dopo aver seguito, ascoltato e osservato Gesù come maestro e profeta, stanno cominciando a comprendere per grazia che Gesù ha un legame unico con Dio, che lo ha inviato nel mondo. Chi è dunque il Figlio dell'uomo? (Gesù amava chiamare se stesso con questa espressione, che indicava un terrestre, figlio d'uomo, e nello stesso tempo un veniente da Dio). I discepoli riferiscono ciò che la gente pensa di Gesù: che sia uno dei grandi profeti, forse Elia, forse il Battista tornato in vita (cf. Mt 14,1-12), o forse Geremia. Gesù però vuole che i discepoli stessi si pronuncino: non chiede certo una formula dottrinale, ma che rendano manifesto il loro rapporto con lui, il loro coinvolgimento con la sua vita. Secondo Matteo i discepoli restano muti, ed è solo Pietro che proclama: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16). Pietro confessa apertamente che Gesù non è solo un maestro, un profeta, ma è il Figlio di Dio. In Gesù c'è ben più di un uomo: c'è il mistero di colui che la chiesa, approfondendo la propria fede, chiamerà Signore (*Kyrios*), chiamerà Dio (*Theós*). Pietro confessa chiaramente in Gesù l'unicità del Figlio di Dio vivente. Se in Marco e in Luca Pietro esprime la fede dell'intero gruppo dei discepoli (cf. Mc 8,29; Lc

9,20), qui parla a nome proprio. Per questo lui solo è destinatario della beatitudine che pronuncia Gesù: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli» (Mt 16,17). Colui che si chiamava Simone, il pescatore di Galilea figlio di Giona, è definito da Gesù «beato», non per se stesso, ma per la rivelazione gratuita che il Padre gli ha fatto. Del resto, Gesù aveva detto che «nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (Mt 11,27), e qui rivela che attraverso Pietro è il Padre stesso che ha parlato. In obbedienza a tale rivelazione, Gesù dichiara a Simone: «Tu sei Pietro (*Pétros*) e su questa pietra (*pétra*) edificherò la mia Chiesa» (Mt 16,18). Gesù sta costruendo la chiesa, e certo sarà lui la «pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio» (1Pt 2,4), ma di questa costruzione Pietro è la prima pietra. Così egli parteciperà per grazia alla saldezza della Roccia che è Dio (cf. Sal 17[18],3.32; 18[19],15; 27[28],1; ecc.), saldezza nel confessare la fede, anche se soggettivamente potrà venire meno nella sua sequela, cadere in peccato, manifestando le sue debolezze. La beatitudine di Gesù non costituisce Pietro nella santità morale ma nella saldezza della fede confessata. Insieme con Paolo, l'apostolo delle genti, Pietro, la pietra della fede, sarà il dono del Signore alla sua chiesa: la chiesa ha Gesù come costruttore – «lo edificherò la mia Chiesa» –, non sarà mai né di Pietro, né di Paolo o di altri, ma in questa costruzione di Cristo, Pietro sulla terra sarà l'intendente, e Paolo colui che la aprirà alla missione universale.

sabato 29 giugno - *Ss. Pietro e Paolo, apostoli*

Signore Gesù, Pietro ti ha confessato «Figlio del Dio vivente», Paolo ti ha predicato quale Servo «obbediente fino alla morte»: dona alla tua chiesa che festeggia i tuoi santi apostoli, da te posti come testimoni della tua risurrezione, guide sapienti che abbiano lo stesso amore per pascere il tuo gregge, la stessa forza per annunciare il tuo vangelo.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, greco-cattolici, anglicani e luterani

Pietro e Paolo, apostoli (I sec.).

Copti ed etiopici

Dedicazione della chiesa dei Santi Cosma e Damiano.